

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership, ai sensi dell'art 55 D.Lgs. n. 117/2017, di azioni nell'ambito del progetto di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità". Next Generation Eu. CIG: B4046E0FB1-CUP E84H2200240006 -

PREMESSO CHE

- L'Ambito N 27 – Comune di Castellammare di Stabia ha presentato domanda di ammissione al finanziamento nell'Ambito del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'importo assegnato di Euro 715.000,00, per l'attuazione degli interventi di cui alla "Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" (Allegato 1 Avviso n.1/2022 PNRR).
- In seguito all'istruttoria e valutazione delle schede progettuali e finanziarie, la domanda di finanziamento è stata accolta ed è stata stipulata tra l'Ambito Territoriale n. 27 – Comune di Castellammare di Stabia - e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali apposita Convenzione di Sovvenzione per l'attuazione dei progetti cui è stato assegnato il CUP E84H2200240006 (Allegato 2 al presente Avviso: Convenzione 1.2, Scheda di Intervento/Progetto – Piano Finanziario – Cronoprogramma spese).
- L'articolo 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- L'art. 55, del Codice del Terzo Settore prescrive che *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.
- L'art. 55, comma III del Codice del Terzo Settore contempla, nello specifico, l'istituto della co-progettazione, prevedendo che *"La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"*.

- Secondo le *“Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”*, adottate con il Decreto n. 72/2021 emesso dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, detto istituto applica l’art. 118, ultimo comma, Costituzione, che valorizza ed agevola la possibile convergenza su attività di interesse generale fra la pubblica amministrazione ed i soggetti espressione del Terzo Settore. Secondo la Corte Costituzionale si tratta di una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, Costituzione, un originale canale di amministrazione condivisa alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria.

- Avuto riguardo alla *ratio* dell’istituto, nella Relazione Illustrativa del Governo sullo schema del Codice del Terzo Settore, si chiarisce che *“Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell’azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico – privato”*. La Corte Costituzionale ha qualificato l’istituto della co-progettazione, come *“modello che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione in comune di servizi ed interventi diretti ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”* (Sentenza n. 131/2020).

VISTI:

- L’articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* che in particolare all’art. 11 prevede gli *“Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”*;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* che all’art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- L’art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. N. 117/2017);
- Il D.lgs. 23/12/2022 n. 201, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che ha affiancato, ai modelli consolidati di erogazione dei servizi, forme di partenariato con gli Enti del Terzo Settore (ETS);
- L’art. 30 del Codice degli Appalti;
- Le *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”*, adottate con il Decreto n. 72/2021 emesso dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali anni 2021-2023. Redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Sub-Investimento 1.2 –Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- La Convenzione di finanziamento stipulata tra l’Ambito N. 27 – Comune di Castellammare di Stabia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con allegati Scheda di Intervento/Progetto – Piano Finanziario – Cronoprogramma spese;
- Lo Statuto del Comune di Castellammare di Stabia;
- Le linee guida ANAC n. 17, approvate con Delibera del Consiglio n. 382/2022, in materia di affidamento dei servizi sociali, analogicamente applicabili all’oggetto dell’Avviso ministeriale;
- Regolamento Regionale 7 aprile 2014, n. 4 E SS.MM.II avente ad oggetto “*Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11*”.

RICHIAMATO il Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9/12/2021 con allegato “Piano operativo per la presentazione da parte degli Ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – Investimento 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

CONSIDERATO CHE:

- L’Ambito Territoriale N. 27 - Comune di Castellammare di Stabia, tenuto conto delle Linee guida ANAC n. 17 sull’affidamento dei servizi sociali, ritiene sussistere i presupposti di legge per l’adozione della procedura di co-progettazione per l’attuazione degli interventi oggetto del presente avviso pubblico, in quanto, data la loro natura e finalità, si considera opportuno privilegiare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione, progettazione ed organizzazione a livelli territoriale degli interventi e dei servizi in settori di attività di interesse generale.
- Coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore significa sviluppare forme di confronto, di condivisione e di co-realizzazione di interventi e servizi in cui tutte e due le parti (ETS e PP.AA) siano messe effettivamente in grado di collaborare in tutte le attività di interesse generale, sul presupposto per cui le finalità perseguite dagli ETS sono tra loro omogenee (finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale), distinte da quelle lucrative e che le loro attività sono convergenti con quelle svolte dalla P.A. (attività di interesse generale).
- L’istituto della coprogettazione di cui all’art. 55 del Codice del Terzo Settore si qualifica quale nuova forma di declinazione dell’istituto del partenariato pubblico - privato (PPP), ovvero forma di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, con l’obiettivo di fornire servizi di interesse pubblico.
- Per tutte le ragioni esposte, l’Ambito N. 27 intende individuare il soggetto e/o i soggetti i quali, all’esito di una procedura ad evidenza pubblica volta alla coprogettazione, siano ritenuti maggiormente idonei a condurre le attività in oggetto, con l’emanazione di apposito avviso pubblico finalizzato a far emergere le proposte progettuali da parte degli enti disponibili.

Tanto premesso e considerato

SI RENDE NOTO

Che l'Ambito N. 27 - Comune di Castellammare di Stabia – intende individuare Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) interessati alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, per l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" CUP: E84H22000200006.

1. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

- **Ambito Territoriale Sociale N. 27 – Comune di Castellammare di Stabia.**
- **Sede legale Piazza Giovanni XXIII, cap 80053**
- **Settore Servizi Socio Assistenziali Viale Europa n. 43 (ex Pretura) Castellammare di Stabia**
- **Indirizzo internet:** <http://comune.castellammare-di-stabia.napoli.it>
- **Pec:** protocollo.stabia@asmepec.it
- **Dirigente:** Dott. Gennaro Izzo
- **Email:** servizi.sociali@comunestabia.it

2. FINALITA'

Il presente Avviso è finalizzato ad individuare Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) interessati alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017 per l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021:

a. i progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente);

b. i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;

c. i progetti dovranno comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:

i. Definizione e attivazione del progetto individualizzato: tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.).

ii. Abitazione; adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza: tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

iii. Lavoro; sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza: tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso:

- adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza;
- la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Si precisa sin d'ora la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali presentate dagli Enti del terzo settore. I membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione.

3. OBIETTIVI GENERALI

La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità (1.2) risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

I progetti dovranno essere articolati nelle seguenti tipologie di azioni e di attività:

Azioni	Attività
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione o rafforzamento équipe
	A2. Valutazione multidimensionale
	A3. Progettazione individualizzata
	A4. Attivazione sostegni
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B1. Reperimento alloggi
	B2. Rivalutazione delle condizioni abitative
	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

4.1 TIPOLOGIA DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema (Allegato 3) che è stato

elaborato tenendo conto di quanto previsto nell'Accordo di convenzione nonché dall'Avviso n. 1/2022 PNRR, con particolare riferimento alle linee di azione e di tipologie di interventi finanziabili, alle spese ammissibili, agli obblighi delle Parti, alle modalità di erogazione del contributo ministeriale e della rendicontazione delle spese, alle modifiche/variazioni del Progetto finanziato, alle sanzioni, all'esercizio dei poteri sostitutivi ed infine a quanto previsto in tema di stabilità dei progetti/interventi.

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Di seguito sono indicate le linee d'intervento oggetto del presente avviso, con indicazione specifica degli indirizzi da seguire:

A) Definizione e attivazione del progetto individualizzato; tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.). Le azioni da intraprendere sono:

1. costituzione dell'équipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento;
2. valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;
3. definizione del progetto individualizzato;
4. attivazione dei sostegni.

In relazione è indispensabile che l'ETS individuato sia edotto sugli obblighi dell'ente comunale a fornire la documentazione richiesta dal Ministero e dal manuale di gestione tra cui a titolo esemplificativo:

- Progetto personalizzato redatto dall'équipe multidisciplinare sulla base delle esigenze della persona con disabilità e firmato da quest'ultima.

B) Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza: tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante. La progettualità potrà essere attivata su immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni. L'ETS interessato alla procedura dovrà nella proposta progettuale indicare gli immobili nei quali si realizzeranno le attività. A riguardo si possono proporre solo gli immobili legittimamente realizzati e che presentino i requisiti richiesti dall'art. 24 del D.P.R. 380/01 in materia di agibilità degli immobili oltre ad essere conformi al REGOLAMENTO 7 aprile 2014, n. 4 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) e al Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007.

Le azioni da intraprendere sono:

1. reperimento degli alloggi;
2. rivalutazione delle condizioni abitative da modificare sulla base del progetto individualizzato;

3. adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento.

In relazione è indispensabile che l'ETS individuato sia edotto sugli obblighi dell'ente comunale a fornire ogni documentazione richiesta dal Ministero e dal manuale di gestione tra cui a titolo esemplificativo:

- Ogni documento che attesti l'immobile/gli immobili individuato/i sia/siano idonei ad ospitare il numero di beneficiari indicati nella Scheda progetto, e sia/siano nell'effettiva disponibilità del distretto sociale;

- Ogni documento che attesti l'avvenuta rivalutazione dell'immobile/degli immobili destinati ai beneficiari indicati dal distretto sociale in Scheda progetto (ad es. Verbale di fine lavori, collaudo, ecc.);

- Ogni documento che attesti l'avvenuto adattamento dell'immobile/degli immobili destinati ai beneficiari indicati dal distretto sociale in Scheda progetto e la relativa fornitura della dotazione necessaria (ad es. il documento attestante la fine dei lavori, documento di consegna della dotazione fornita, ecc.);

C) Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza: tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso:

- adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza;

- la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Le azioni da intraprendere sono:

1. fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;

2. azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Sulla scorta della Convenzione sottoscritta tra l'Ambito N 27 e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'attuazione della linea d'investimento 1.2, dovranno essere costituiti, nell'ambito del Comune di Castellammare di Stabia, n. 2 gruppi appartamento e ciascun appartamento potrà essere abitato da massimo 6 persone, per cui il numero complessivo di persone con disabilità da avviare ai percorsi di autonomia abitativa e lavorativa è pari a 12.

Le sopra indicate fasi, di cui la prima (Definizione e attivazione del progetto individualizzato) propedeutica alle altre due, dovranno seguire il cronoprogramma (in sede di co-progettazione subirà degli adeguamenti) allegato alla Convenzione e gli obiettivi (milestones) previsti dal PNRR per il progetto 1.2 dovranno essere raggiunti entro il primo trimestre del 2026, secondo le disposizioni ministeriali.

In relazione è indispensabile che l'ETS individuato sia edotto sugli obblighi dell'ente comunale a fornire ogni documentazione richiesta dal Ministero e dal manuale di gestione tra cui a titolo esemplificativo:

- Ogni documento che attesti la fornitura al beneficiario dei dispositivi ICT, e della correlata formazione (ad es. Verbale/documentazione di consegna/fornitura di dispositivi ICT; attestazione dell'attività formativa svolta);

- Ogni documento che attesti l'attività di avviamento al lavoro svolta (ad es. attestazione della conclusione di un tirocinio formativo, iscrizione al CPI, attestazione dello svolgimento di corsi di formazione in competenze digitali).

L'ETS, si ribadisce, dovrà obbligatoriamente avere profonda conoscenza del MANUALE DI GESTIONE in assoluta autonomia e recepire tutte le indicazioni in esso contenute al fine di produrre la documentazione corretta da caricare nel sistema Regis.

4.2 SPECIFICHE DEI PROGETTI E LINEE GUIDE DI RIFERIMENTO

Investimento	Sub-intervento linea di attività	Beneficiari	Specifica del progetto
Investimento 1.2	Progetto individualizzato	12	Investimenti strutturali realizzabili solo su unità immobiliari pubbliche o di proprietà pubblica. Progetto a valenza socio-sanitaria. I percorsi di autonomia, con anche servizi innovativi, devono contemplare, sempre, il progetto individualizzato, l'inserimento formativo e lavorativo e l'autonomia abitativa (in co-housing). Prevedere, una fase preliminare, informativa e di comunicazione agli utenti, famiglie e associazioni di settore, per la promozione del progetto, oltre che proposte di sostenibilità futura del progetto medesimo, alla conclusione del triennio di finanziamento PNRR, in aderenza alla filosofia del "dopo di noi" che tende ad individuare modalità di avviamento dei disabili all'autonomia individuale, lavorativa ed abitativa che possano proiettarsi nel futuro, allorquando le famiglie di origine non saranno più in grado di assistere autonomamente gli stessi. L'accesso al progetto deve avvenire a Bando, con valutazione da parte di equipe multi-professionale, compilazione di scheda SVAMDI e valutazione in UVM, con successiva redazione, da parte della medesima equipe, del percorso assistenziale individualizzato che deve garantire la complementarietà con gli interventi assistenziali eventualmente già in essere, senza sovrapposizione alcuna.
	Abitare		
	Lavoro		

Le proposte progettuali ed i piani dei costi, con riferimento alle specifiche linee di attività per le quali si intende partecipare, devono corrispondere a quanto previsto nei seguenti documenti:

- decreto direttoriale MLPS n. 450 del 9 dicembre 2021 - PNRR - Adozione del Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- decreto direttoriale MLPS n. 1 del 28 gennaio 2022 - Riformulazione del Paragrafo 5.3 del Piano Operativo;
- Manuale del Beneficiario;
- avviso pubblico MLPS 1/2022 - per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione europea - Next generation Eu. nonchè i seguenti documenti allo stesso annessi:
 - Allegato 1 - Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia;
 - Allegato 3 - Piano nazionale interventi e servizi sociali 2021-2023;
 - Allegato 4 - Linee di indirizzo per Progetti di vita indipendente;
- schede progettuali sintetiche pubblicate sul sito web del MLPS;
- Piano Sociale Regionale vigente.

Per quanto concerne le spese ammissibili occorre far riferimento all’articolo 9 dell’avviso pubblico Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1/2022 PNRR.

Tutte le progettualità devono tendere ad integrarsi con le analoghe azioni previste nei vari strumenti di programmazione sociale (anche settoriale ovvero a valere su fondi “dedicati”) comunitaria, nazionale, regionale e locale, nonché prevedere, anche a mezzo di tale integrazione, modalità di sostenibilità dei progetti medesimi per il periodo successivo al triennio di finanziamento PNRR, anche facendo ricorso a compartecipazione degli utenti (ove possibile), contributi comunali, di altri enti pubblici, privato sociale, enti morali, etc.

Sono da intendersi a cura e spese del partner selezionato, per ogni specifico progetto, tutti i compiti connessi alle attività di supporto necessarie per adempiere alla gestione e rendicontazione del progetto, per l’intera durata dello stesso.

I partecipanti sono tenuti alla conoscenza approfondita del **MANUALE DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI**.

5. FONTE DI FINANZIAMENTO – QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO E RUOLO DELL’AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Il finanziamento degli interventi in oggetto è a valere sulle risorse assegnate all’Ambito N27 – Comune di Castellammare di Stabia - nell’ambito dell’Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR –Next generation Eu - Proposte di intervento per l’inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall’Unione europea - Next generation Eu.

L’ammontare del finanziamento destinato ed assegnato all’Ambito N 27 per l’attuazione della linea d’intervento 1.2 ammonta a complessivi Euro 715.000,00 comprensivi di IVA e ogni onere di gestione.

Nel Piano Finanziario, allegato alla scheda con il documento progettuale di massima presentato all’atto della domanda di ammissione al finanziamento (Allegato 2 del presente Avviso), l’Ambito Territoriale N 27 ha destinato pro quota:

Importi per Azione		
Azione: A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato. (è necessario barrare tutte le opzioni)	Importo Attribuito: 115.000,00€	Importo Massimo: 115.000,80€ (16,08)%
Azione: B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. (è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)	Importo Attribuito: 420.000,00€	Importo Massimo: 419.998,15€ (58,74)%
Azione: C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza. (è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)	Importo Attribuito: 180.000,00€	Importo Massimo: 180.001,25€ (25,17)%

L'amministrazione precedente mette a disposizione la propria struttura operativa ed organica dell'Ufficio di Piano anche per quanto concerne la gestione finanziaria dei progetti e vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale.

In forza dell'art. 56 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il finanziamento erogato dalla pubblica amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale ristoro dei costi sostenuti dall'ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione.

Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento dell'Ambito N.27 sarà erogato (alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione/convenzione) solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto coprogettante.

6. CORRESPONSABILITÀ E COMPARTICIPAZIONE DELL'ETS

In un contesto di amministrazione condivisa gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli.

La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72 / 2021) che la definisce come modello che *“non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, **ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico**”*.

Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire beni e servizi, ma una “messa in comune” di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione.

L'ETS quindi dovrà metter a disposizione risorse proprie (ad es. immobili, personale, risorse finanziarie) da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

7. LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI E DURATA DEL PARTENARIATO

Le prestazioni ed i servizi oggetto del presente Avviso devono essere erogati nell'Ambito Territoriale N27 – Comune di Castellammare di Stabia, nella sede degli Uffici Comunali dei Servizi Sociali o in sedi messe a disposizione dagli Enti attuatori o comunque secondo quanto sarà stabilito nel progetto finale all'esito della sessione di co-progettazione.

L'attivazione degli interventi avrà inizio con la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione/partenariato relativo alla coprogettazione ed esecuzione dei servizi in oggetto, da stipularsi in forma di convenzione tra l'amministrazione procedente e il soggetto o i soggetti attuatori.

Come stabilito dall'Avviso n. 1/2022 PNRR, le attività e l'erogazione dei servizi nell'ambito della progettualità 1.2 devono concludersi entro il febbraio 2026, fatta salva una eventuale prosecuzione dei servizi anche oltre il termine previsto per proroghe da parte delle competenti autorità.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Possono presentare la domanda per la manifestazione di interesse tutti i soggetti elencati al titolo II, capo II, della Legge Regionale n. 11/2007, e che rientrino nella categoria degli Enti del Terzo Settore, ed i cui Statuti e/o atti costitutivi contemplino finalità congruenti attinenti alle caratteristiche dei servizi oggetto del presente Avviso.

Non sono ammesse le organizzazioni di volontariato, secondo il disposto del comma 2 dell'articolo 9 del Regolamento Regionale n. 4/2014. Ai sensi della Legge 266/91 e dell'articolo 14, comma 3, della Legge Regionale n. 11/07, non si può prevedere per le organizzazioni di volontariato la configurazione di veri e propri rapporti di affidamento di servizi, ma piuttosto un affiancamento ai servizi di rete, con diritto al rimborso spese.

La domanda – compilata secondo il modello standardizzato allegato al presente Avviso (Allegato 4) è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente secondo la normativa vigente ed inoltrata all'Ambito N. 27 – Comune di Castellammare di Stabia - Ufficio di Piano - via PEC al seguente indirizzo: protocollo.stabia@asmepec.it

Gli Enti sono tenuti ad indicare, in sede di presentazione della domanda, un indirizzo PEC di cui si ha la titolarità, in quanto tutte le comunicazioni formali con l'Ambito N. 27 – Comune di Castellammare di Stabia - si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora siano rese tra l'indirizzo PEC protocollo.stabia@asmepec.it e l'indirizzo PEC indicato.

LA SCADENZA DEL TERMINE PER LA RICEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE È FISSATA ALLE ORE 23:59 del 04/12/2024 TRENTESIMO giorno a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso ed allegati nella sezione AVVISI del sito istituzionale dell'ente.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura “Domanda per la manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione degli interventi di cui al Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza, Intervento 1.2, da espletarsi nell'Ambito N 27”.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

La specifica proposta progettuale per l'organizzazione, realizzazione ed attuazione di uno o più degli interventi oggetto del presente Avviso, in partenariato con Ambito.

A. PROPOSTA PROGETTUALE. Detta proposta dovrà tener conto delle schede progetto (Allegato 1 del presente Avviso in calce alla Convenzione). In particolare la relazione dovrà essere costituita dalla copertina, dall'indice e da un elaborato redatto in forma descrittiva contenuto in un numero totale di massimo 25 facciate, esclusi copertina, indice ed eventuali allegati, (no fronte/retro) dattiloscritte di formato A4, scritte con carattere Times New Roman, di dimensione pari a 12 (dodici).

B. Il relativo piano dei costi;

C. Documentazione attestante il titolo di proprietà/ possesso e/o disponibilità degli immobili da cui desumere gli estremi catastali.

D. Statuto ed atto costitutivo dell'Ente.

E. Dichiarazioni sostitutive finalizzate all'acquisizione dell'informazione antimafia e dei requisiti ex art. 94 e ss. Codice dei contratti pubblici, compilate secondo i due modelli standardizzati allegati al presente Avviso (Allegato 5).

F. Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 del possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale ed economica previsti al successivo articolo, compilata secondo il modello standardizzato allegato al presente Avviso (Allegato 6).

La domanda sarà dichiarata irricevibile/inammissibile in caso di mancata allegazione della proposta progettuale e/o in difetto di valida sottoscrizione della domanda da parte dell'Ets.

In caso di carenza di elementi o allegazioni non essenziali e di mere irregolarità formali, le omissioni saranno sanate nel corso del procedimento, anche mediante il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 della Legge 241 del 1990 e s.m.i.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda per la manifestazione di interesse gli Enti in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti di ordine generale

essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale e di non essere incorso in nessuna causa determinante la esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dall'art. 80 del Codice dei Contratti adottato con Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;

essere iscritti al RUNTS (Registro unico nazionale Terzo settore) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);

essere in regola con il pagamento di tasse, imposte ed oneri tributari come richiesti per Legge;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione nazionale;

essere in possesso di una struttura e di un apparato economico – patrimoniale – finanziario idoneo allo svolgimento dei servizi richiesti;

di assumere personale qualificato, dotato delle competenze professionali e della formazione richieste dalla normativa di settore per l'attuazione degli interventi e di rispettare tutti gli oneri relativi al personale, ivi compreso il trattamento economico e previdenziale previsto dalla legge e gli obblighi di sicurezza sul lavoro.

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione secondo la legislazione del proprio stato;

di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

In caso di Raggruppamento tutti i requisiti di carattere generale devono essere posseduti e autocertificati da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla procedura.

II) Requisiti di idoneità tecnico-professionale

Iscrizione alla CCIAA ovvero, in relazione alla specifica natura giuridica del soggetto partecipante:

Per le Cooperative: iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinente all'oggetto della presente selezione, con esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi inerenti e compatibili con l'oggetto della presente procedura;

Per le Cooperative sociali ex legge 381/1991 e i relativi Consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa, con esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi attinenti e compatibili con l'oggetto della presente selezione;

Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: esibizione di copia dello Statuto e Atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione alla CCIAA deve essere prodotta la dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla CCIAA e l'eventuale iscrizione in Albi o Registri, in base alla propria natura giuridica, allegando copia dell'atto costitutivo e dello Statuto da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello

scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

Nel caso in cui l'Ente attuatore sia una ATI/RTI/ATS (associazione temporanea di impresa/raggruppamento temporaneo di impresa, associazione temporanea di scopo), tutti gli Enti componenti devono essere in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnico-professionale e economico-finanziaria nel loro complesso e al momento della presentazione deve essere indicato il Soggetto Capofila.

Nel caso in cui l'Ente attuatore sia un Consorzio, è obbligatorio, fini delle procedure di individuazione messe in atto dall'Ente Locale proponente, indicare nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati nel presente Avviso.

Quindi, nel caso di imprese raggruppate o consorziate le dichiarazioni inerenti i requisiti di ordine generale e idoneità professionale devono essere rese da ciascun soggetto facente parte del ATI/ATS/R.T.I. o del Consorzio.

A tutela degli interessi pubblici dell'Ambito territoriale procedente, agli Enti del terzo settore partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'avere un'esperienza di almeno tre anni (anche non continuativi) con riferimento all'ambito di intervento descritto nelle schede progettuali.

Si precisa che il possesso del requisito di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

III) Requisiti di idoneità economico-finanziaria

Il requisito di capacità economica e finanziaria è rappresentato da un fatturato globale minimo, riferito ai migliori n. 3 (tre) esercizi finanziari degli ultimi 5 anni (2019 + 2020 + 2021+2022+2023), non inferiore a € 230.000,00 iva esclusa. La comprova del requisito è fornita mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per gli ETS che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Inoltre, in ragione della durata e delle attività previste nell'ambito del PNRR Linea d'investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità. Next Generation Eu.", nella convenzione, che sarà sottoscritta dall'Ente, sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela delle persone e delle cose, tenuto altresì conto di quanto previsto dalla Convenzione di finanziamento già sottoscritta dall'Ente con la competente autorità ministeriale (sempre allegato 1)

10. INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 9;
- prive, in tutto o in parte, della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 8 del presente Avviso.

mancanti della documentazione attestante il titolo di proprietà/ possesso e/o disponibilità degli immobili di cui all'art. 4.1 dell'avviso.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali e, comunque contemplate nelle vigenti norme, l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti ricorrendo all'istituto giuridico del Soccorso Istruttorio.

11. SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Responsabile del procedimento procederà, con l'ausilio di due componenti dell'Ufficio di Piano, al controllo della documentazione amministrativa inoltrata. Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti di partecipazione verrà data comunicazione formale. Di detta fase verrà stilato apposito verbale.

Gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) in possesso di tutti i requisiti di partecipazione saranno ammessi alla successiva fase di valutazione delle proposte progettuali. Detta fase viene demandata ad una Commissione tecnica, nominata con determina dirigenziale. I componenti della Commissione tecnica, verranno nominati dopo la scadenza del termine seconda le vigenti normative e rilasceranno al Responsabile del Procedimento apposite autodichiarazioni di assenza di causa incompatibilità, analogamente a quanto previsto dall'art. 93, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii..

Il Punteggio massimo attribuibile alle proposte progettuali è pari a 100 punti.

Il Punteggio minimo richiesto è fissato in punti 60. Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla procedura. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO TABELLARE	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1.Numero di affidamenti da parte di un Ambito Territoriale Sociale (o Comuni associati) - finalizzati all'erogazione dei servizi di cui all'oggetto della procedura (in particolare servizi domiciliari a favore di disabili)	Punti 1 per ogni affidamento fino ad un massimo di 5	5

al soggetto candidato oppure al capofila in caso di ATS o aggregazione di rete d'impresе o alle ditte esecutrici del servizio in caso di consorzio		
2. Rete territoriale attivata con enti pubblici e/o privati: affidamenti, protocolli di intesa, convenzioni, delibere, alla data di pubblicazione del presente Avviso, con il soggetto candidato o in caso di ATS nel suo complesso o aggregazione di rete d'impresе o delle ditte esecutrici del servizio in caso di consorzio. Sarà valutato un solo atto per ente pubblico e per candidato	Punti 1 per ogni protocollo d'intesa e/o convenzione fino ad un massimo di 10 punti	10
3. Numero di strutture/appartamenti gestiti, per servizi residenziali, alla data di pubblicazione del presente Avviso, da parte del soggetto candidato oppure del capofila in caso di ATS o aggregazione di rete d'impresе o dalle ditte esecutrici del servizio in caso di consorzio	Punti 1 per ogni struttura/appartamento gestito, fino ad un massimo di 20 punti	20
4. Gestione di progetti a favore di a favore di disabili, diversi da quelli di cui al precedente punto 1, finanziati da Enti pubblici, al soggetto candidato o in caso di ATS nel suo complesso o aggregazione di rete d'impresе o delle ditte esecutrici del servizio in caso di consorzio	Punti 1 per ogni progetto, fino ad un massimo di 15 punti	15
		PUNTI MAX 50
CRITERI DISCREZIONALI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO

1. Corrispondenza della proposta progettuale con il Piano Operativo PNRR (Avviso Pubblico Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1/2022)	Punteggio massimo conseguibile	20
2. Modalità di coordinamento del progetto e raccordo con l'Ambito	Punteggio massimo conseguibile	10
3. Sostenibilità e innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali	Punteggio massimo conseguibile	10
4. Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi	Punteggio massimo conseguibile	5
5. Adeguatezza e congruità del piano dei costi	Punteggio massimo conseguibile	5
		PUNTI MAX 50

La Commissione valuterà quanto pervenuto, attribuendo i punteggi spettanti agli ETS sulla base dei criteri tabellari suindicati. Successivamente, ad ogni ETS verrà attribuito il punteggio di carattere qualitativo/discrezionale, calcolando la media aritmetica dei punteggi assegnati da ogni commissario relativamente a ogni singolo elemento di valutazione afferente ai criteri discrezionali.

Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei punteggi tabellari e dei punteggi discrezionali assegnati ad ogni ETS.

Risulteranno ammessi alla coprogettazione gli ETS collocati nelle prime tre posizioni della graduatoria finale di merito.

Le risultanze delle operazioni di valutazione saranno trasmesse al Responsabile del procedimento ed al Dirigente del settore II, per procedere con determina all'ammissione dei tre ETS selezionati dalla Commissione alla successiva fase di apertura del tavolo di co-progettazione.

N.B. L'Ambito si riserva di stipulare la Convenzione per l'esecuzione dei servizi in partenariato anche con un solo Ente in caso di unica domanda e, in caso di presentazione di sole due o tre proposte progettuali, di ammetterle alla co-progettazione, previa valutazione della congruità e pertinenza delle stesse da parte della commissione. In caso di eventuale parità di punteggio tra due ETS collocati alla terza posizione in graduatoria, verrà selezionato l'ETS che avrà riportato il punteggio più alto in relazione ai criteri tabellari e, laddove anche questo dovesse risultare pari, si provvederà con sorteggio.

Art. 14 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E CONVENZIONE

Gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS), classificati con il miglior punteggio entro le prime tre posizioni della graduatoria di merito, saranno ammessi al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocati dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Ente procedente e gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) designati, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale. Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale presentata dai Soggetti selezionati.

Il tavolo di co-progettazione dovrà avere una durata non superiore a CINQUE INCONTRI.

Laddove, al termine dei cinque incontri massimi, l'Ambito e gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) non dovessero pervenire ad una proposta progettuale unitaria, la procedura verrà dichiarata estinta con atto motivato dell'Ente.

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, gli Enti Partners saranno invitati dall'Ufficio alla stipula dell'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dai soggetti selezionati, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Ambito e gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

All'atto della stipula della Convenzione, l'Ambito N 27 inviterà gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) partner a presentare polizza assicurativa RCT/RCO per un massimale di Euro **1.000.000,00** a copertura della responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, eventuali volontari (intendendosi per terzi anche il Comune, gli utenti e loro familiari ed accompagnatori, i prestatori di lavoro) e verso gli utenti.

La stipula della Convenzione è subordinata all'esito positivo dei controlli sui requisiti di cui agli artt. 94-95 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. dichiarati dagli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) co-progettanti, nonché dell'informativa antimafia ex art. 91 comma 1 lettera c) del D.lgs. n. 159/2011 in virtù di quanto disposto dall'art. 100 del medesimo decreto legislativo.

L'Ambito N 27 si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della normativa e/o della programmazione delle attività;

- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso ai partners dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Il rimborso dei costi avverrà presumibilmente con cadenza bimestrale a seguito di verifica e monitoraggio da parte dell'Ufficio di Piano.

In particolare, il rimborso, di natura compensativa e non corrispettiva, sarà erogato (alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione/convenzione) solo a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti.

Nello specifico, l'Ambito N 27 trasferirà agli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) partner le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 15 - NORME PER LA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ambito N 27 della domanda di rimborso e la presentazione dell'elenco di tutte le spese sostenute.

Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto approvato in sede di co-progettazione.

La rendicontazione periodica dovrà essere presentata presumibilmente ogni bimestre in modo da consentire all'Ufficio di Piano di effettuare le appropriate verifiche e procedere al rimborso delle spese sostenute.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente/Ambito N 27.

È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto.

Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).

Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).

Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.

L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.

Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico degli Enti partners e in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, l'Ambito N 27, previa diffida ad adempiere, procede alla risoluzione della convenzione.

Art. 16 – ALTRI OBBLIGHI DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) PARTNERS

Con la sottoscrizione della Convenzione gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) partners si obbligheranno, in particolare, al rispetto dei seguenti obblighi:

- a. all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Ambito N 27, anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'attivazione, saranno altresì tenuti a garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione;
- b. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- c. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ambito N 27, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- d. rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- e. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione all'Ente pubblico partner per l'eventuale autorizzazione delle stesse.

Il mancato rispetto da parte del beneficiario, anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del rimborso e la restituzione delle somme già percepite.

Inoltre, nella Convenzione che sarà sottoscritta tra l'Ambito N 27 e gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS), sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o

inesatto adempimento degli impegni convenzionali.

Art. 17 DISPOSIZIONI FINALI

Dal presente avviso non deriva nessun accordo di tipo economico tra gli ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) e la P.A. La presentazione della candidatura e la partecipazione alla sessione di co-progettazione non impegna l'Ente nei confronti dei partecipanti. La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione, che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare e/o annullare, in ogni fase della procedura, la presente selezione ad evidenza pubblica, e di non stipulare la convenzione, ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i candidati possano accampare pretese o richieste, o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla selezione.

In caso di sopravvenute e motivate esigenze dell'Ente, è possibile riconvocare il Tavolo al fine di apportare modifiche e/o integrazioni all'impianto progettuale approvato nella convenzione.

Trattandosi di progetti sperimentali ed innovativi, strettamente legati alle linee d'indirizzo ministeriali e regionali, in caso di proroghe disposte dal Ministero, verranno convocati nuovi incontri del Tavolo di co-progettazione, per apportare le necessarie integrazioni.

Art. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto delle disposizioni di cui al vigente Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii. e della normativa di settore, esclusivamente per le finalità collegate all'oggetto del presente avviso pubblico.

Il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Settore dei Servizi sociali del Comune di Castellammare di Stabia.

Art. 19 RINVII NORMATIVI

Per quanto non espressamente disposto nel presente avviso, alla procedura si applicano le pertinenti disposizioni delle leggi e dei regolamenti di settore, ivi compreso le norme della Legge n. 241/1990, di cui si applicano i principi (di sussidiarietà, di cooperazione, di efficacia, efficienza ed economicità, di omogeneità, di copertura finanziaria e patrimoniale, di responsabilità ed unicità dell'azione amministrativa, di imparzialità, di buon andamento, di pubblicità, di trasparenza, parità di trattamento, di prevenzione dei conflitti di interesse), nonché tutte le disposizioni di cui al codice del Terzo Settore in materia di co-progettazione.

Alla presente procedura ad evidenza pubblica si applicano, altresì, i principi normativi del diritto europeo, del diritto nazionale di derivazione comunitaria, nonché della giurisprudenza del diritto comunitario in materia di affidamento dei contratti pubblici, in quanto ritenuti applicabili all'istituto

della co-progettazione.

Art. 20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Donnarumma

Art. 21 ACCESSO AGLI ATTI

Per eventuali accessi agli atti si rinvia alla Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Art. 22 PUBBLICITA'

Il presente Avviso pubblico di partecipazione, unitamente a tutti gli allegati viene pubblicato sul profilo del committente nella sezione Amministrazione Trasparente, all'Albo Pretorio nonché sull'Home page dell'Ambito/Comune di Castellammare di Stabia; l'estratto dell'avviso pubblico con indicazione degli elementi fondamentali della procedura ed il link di collegamento alla sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente viene inoltre pubblicato in GURI, Guuce e due quotidiani a tiratura nazionale e due locali.

Art. 23 Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Sezione di Napoli, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

DOCUMENTI ALLEGATI ALL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato e reso accessibile, in versione integrale, all'Albo Pretorio on-line e sul sito web istituzionale del Comune di Castellammare di Stabia, con i seguenti allegati:

1. Avviso Pubblico n. 1/2022 PNRR Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili; 2. Convenzione di Sovvenzione stipulata tra l'Ambito N. 27 – Comune di Castellammare di Stabia - e la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; 3) Allegato 2bis PNRR 1.2 N. 27 progetto; 4. Modello di convenzione di partnerariato; 5. Domanda di partecipazione; 6. Modello Dichiarazione Sostitutiva art. 80 Codice Appalti e modello Dichiarazione Sostitutiva Familiari Conviventi. 7) modello 5 bis informativa familiari e conviventi; 8) Modello dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 del possesso dei requisiti indicati all'articolo 8 del presente Avviso; 9) AVVISO PNRR 1.2 ambito; 10) Allegato E Protocollo di legalità.

Il Dirigente
Dott. Gennaro Izzo